

Voci di glossario

	Definizione	Vocabolo
1	gruppi di segni grafici che rendono lo stesso grafema (A,a, a)	Allografo
2	unità fondamentale della fonologia	Fonema
3	campo della linguistica che studia la produzione dei suoni da parte degli organi del cavo orale (articolazione) e della laringe (fonazione), le proprietà fisiche dei suoni e i processi elementari dai recettori uditivi alla corteccia uditiva primaria.	Fonetica
4	regole e principi astratti che governano la distribuzione dei suoni in una lingua.	Fonologia o fonemica
5	unità astratta che costituisce l'unità distintiva del sistema grafico (non è la realizzazione fisica del grafema, lettera o carattere).	Grafema
6	due parole con stessa sequenza fonologica ma significato differente (per es. hanno – anno).	Omofonia
7	due parole scritte uguali con significati diversi (per es. àncora – ancòra).	Omografia
8	forma corretta con cui una lingua scrive una parola (trasparente o regolare, oppure opaca o irregolare).	Ortografia
9	arte della scrittura	Calligrafia
10	scrittura	Grafia
11	conversione tra grafema e fonema o tra fonema e grafema.	Processo di transcodifica
12	deficit presenta dall'età evolutiva (può protrarsi fino ad adulto)	Disturbo evolutivo
13	deficit acquisito per trauma o lesioni, quindi successivo ad uno stato di assenza di deficit	Disturbo acquisito
14	frequenza di presentazione di una parola nel linguaggio di riferimento	Occorrenza
17	indica la dispersione dei dati (delle prestazioni) dal valore atteso (dalla media del campione)	Deviazione standard del campione di riferimento
18	media del campione (valore atteso)	Valore medio del campione
19	tipo di distribuzione delle prestazioni dei soggetti di un campione intorno alla media; tale distribuzione presenta la forma “a campana”	Distribuzione normale
20	suddivisione del campione in 100 parti uguali (espressi in percentuale)	Punteggi percentili
21	punteggi riferiti alla distribuzione normale o punteggio normalizzato. Punteggio $z = (\text{punteggio grezzo} - \text{media del punteggio nei soggetti del campione}) / \text{deviazione standard}$	Punteggi standardizzati

Patologie logopediche

- ✓ dislessia (disturbo di lettura)
- ✓ disortografia (disturbo di scrittura)
- discalculia (disturbo di calcolo)
- disturbi della voce
- disturbi organici e funzionali dell'apparato fonarticolatorio (deglutizione atipica, dislalie e disfagia)
- disturbi specifici di linguaggio (DSL)
- disturbi da deficit sensoriali (sordità)
- disturbi della fluenza (balbuzie)
- disturbi delle funzioni corticali e cognitive (ritardi mentali, deficit post – ictali, demenze)

Lingua a ortografia ...

opaca



Corrispondenza
scritto/letto non
chiara

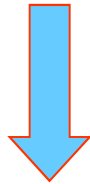
trasparente



Maggior grado di
corrispondenza
scritto/letto

Modelli cognitivi di lettura e scrittura

Procedura lessicale

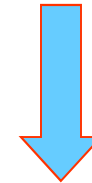


Conversione mediata dal significato

(fonemica-elaborazione
cognitiva-ortografica,
ortografica-elaborazione
cognitiva-fonemica)

Uso del significato della
parola

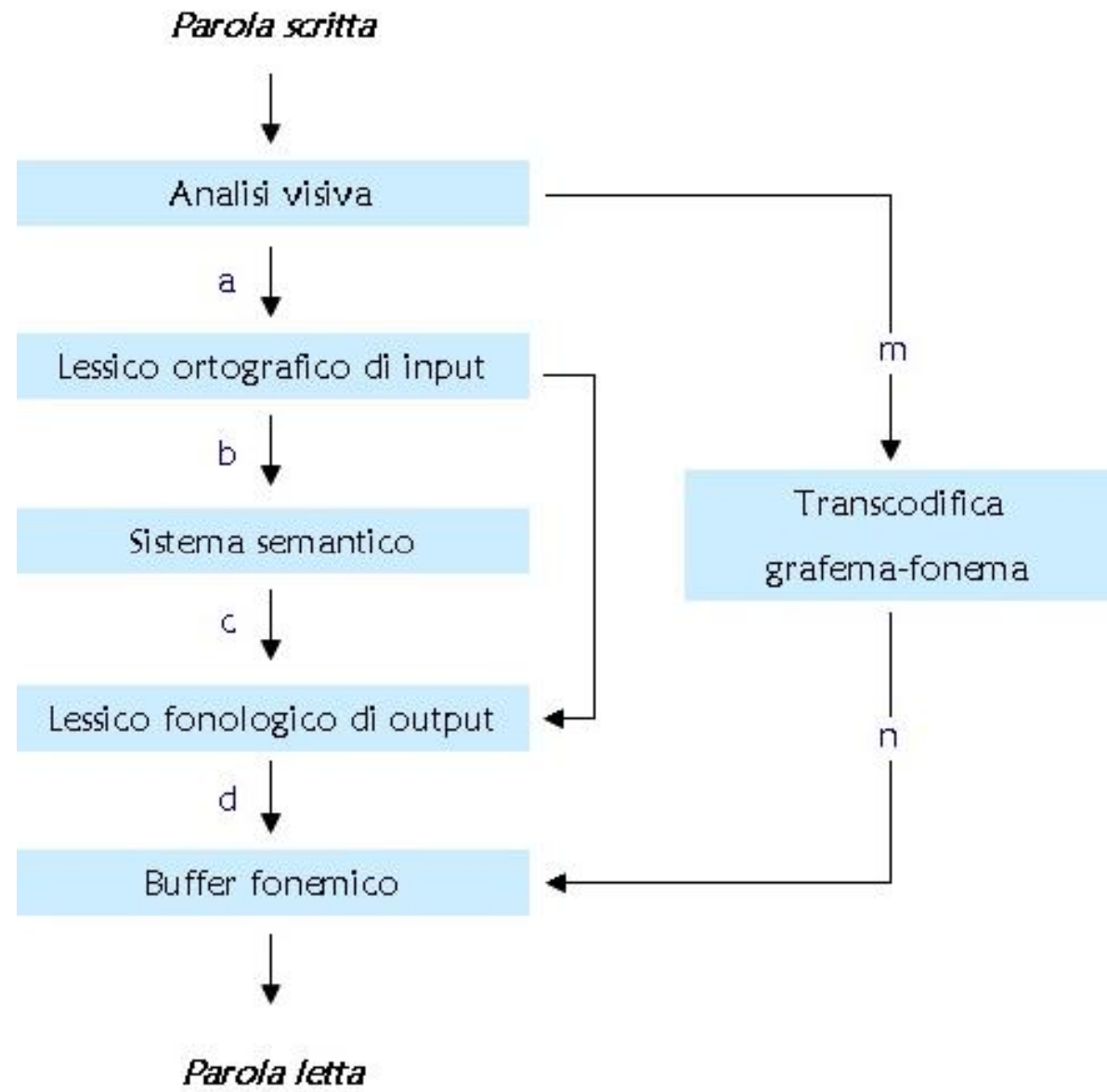
**Procedura segmentale
o sub lessicale**



Conversione immediata

(fonemica-ortografica,
ortografica-fonemica)

Uso di regole di
corrispondenza



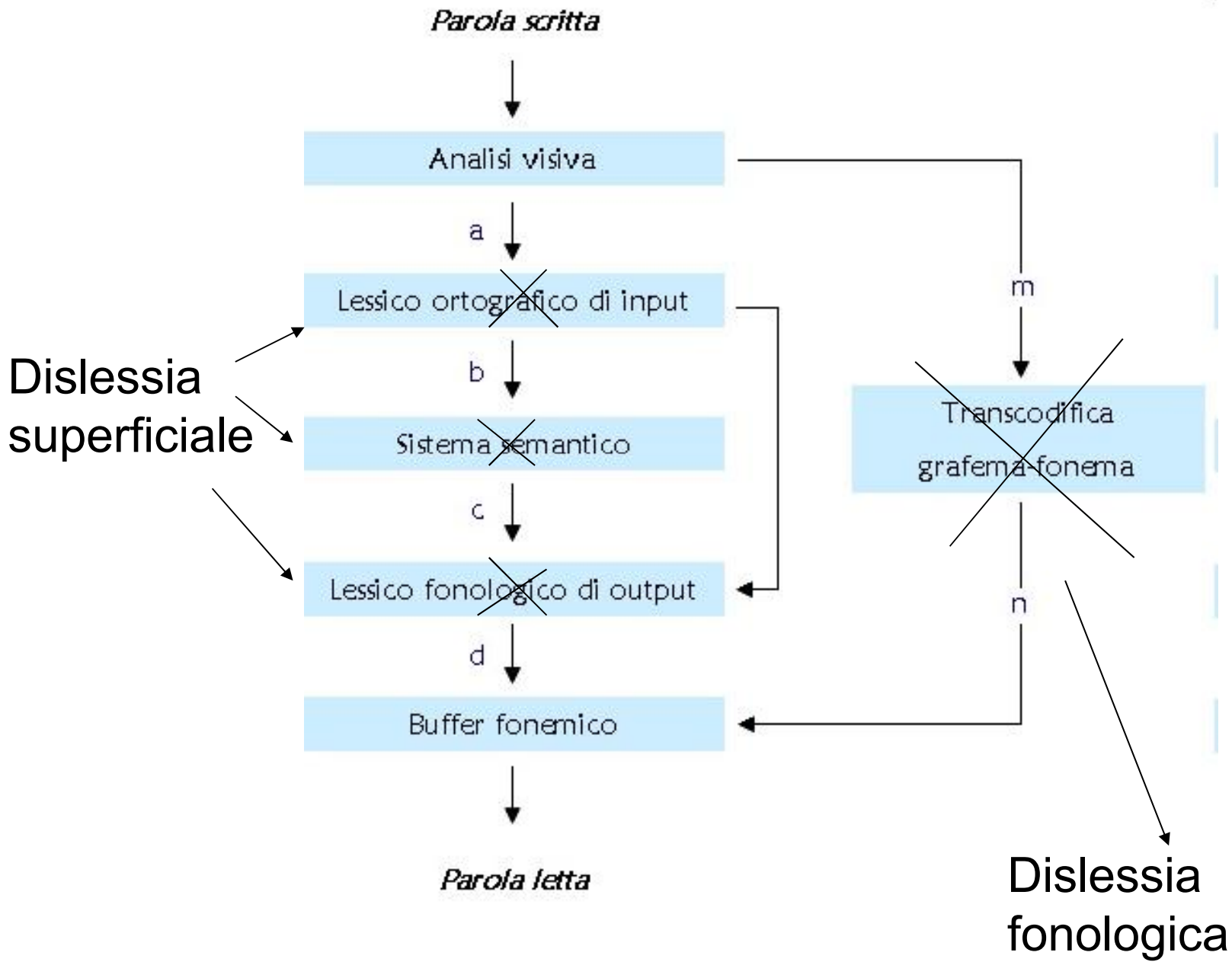
Deficit lettura

Dislessie centrali

- Superficiale
- Fonologica
- Profonda
- Diretta

Dislessie Periferiche

- Lettura lettera per lettera
- Da eminegligenza



Classificazione cognitivista Deficit di lettura

DISLESSIA FONOLOGICA

maggiori difficoltà nella lettura di non-parole

Deficit della Procedura segmentale

DISLESSIA SUPERFICIALE

maggiori difficoltà nella lettura di parole irregolari

Deficit della Procedura lessicale

Deficit scrittura

Disortografie o disgrafie centrali

- Superficiale
- Fonologica
- Profonda
- Del buffer grafemico

Disgrafie Periferiche

- Allografica
- Da malformazione di lettere

Classificazione cognitivista

Deficit di scrittura

DISGRAFIA o disortografia FONOLOGICA
maggiori difficoltà nella scrittura di non-parole

Deficit della Procedura segmentale

DISGRAFIA o disortografia SUPERFICIALE
maggiori difficoltà nella scrittura di parole irregolari

Deficit della Procedura lessicale

Classificazione DMS IV

Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali
Associazione americana di psichiatria

F81.0 Disturbo della Lettura [315.00] (136)

Caratteristiche diagnostiche


La caratteristica fondamentale del Disturbo della Lettura è data dal fatto che il livello di capacità di leggere raggiunto (cioè, **precisione, velocità, o comprensione della lettura misurate da test standardizzati somministrati individualmente**) si situa sostanzialmente al di sotto di quanto ci si aspetterebbe data **l'età cronologica del soggetto, la valutazione psicometrica dell'intelligenza, e un'istruzione adeguata all'età (Criterio A)**. L'anomalia della lettura interferisce notevolmente con **l'apprendimento scolastico o con le attività della vita quotidiana** che richiedono capacità di lettura (**Criterio B**). Se è presente un deficit sensoriale, le difficoltà nella lettura vanno al di là di quelle di solito associate con esso (**Criterio C**). Se sono presenti una condizione neurologica o un'altra condizione medica generale oppure un deficit sensoriale, questi dovrebbero essere codificati sull'Asse III. **Nei soggetti con Disturbo della Lettura (che è stato anche definito "dislessia"), la lettura orale è caratterizzata da distorsioni, sostituzioni o omissioni; sia la lettura orale che quella a mente sono caratterizzate da lentezza ed errori di comprensione.**

Disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

1. Assenza di deficit intellettivo
2. Assenza di deficit sensoriali o neuro-motori
3. Assenza di disturbi psicopatologici pre-esistenti
4. Assenza di inadeguate opportunità di apprendimento

Origine dei deficit di lettura e scrittura

Origine costituzionale dei D.S.A.:
base genetica e biologica predispone al disturbo



Contribuisce in modo
significativo nell'amplificare o
contenere il disturbo l'ambiente
(socio-culturale).

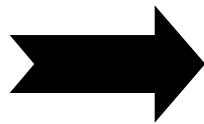
Le cause dei disturbi di lettura e scrittura

Ipotesi fonologica



perturbazione fonologica

Ipotesi visive



compromissione via visiva magnocellulare

Ipotesi attenzionali



disturbo di attenzione spaziale

Le cause dei disturbi di lettura e scrittura

Ipotesi deficit di automatizzazione



Ipofunzionamento del cervelletto

Ipotesi deficit indipendenti



Deficit fonologico e deficit di lentezza di denominazione

Epidemiologia

presenza di disturbi specifici
dell'apprendimento nel

3%-6% della popolazione scolastica

frequenza forse maggiore nei maschi

(ricerche genetiche: Galaburda et al. 1985 - 4m/1f

Shaywitz 2001 - 1m=1f)

Valutazione della lettura

Indicatori di prestazione

- **correttezza complessiva** (numero di errori fatti)
- **analisi qualitativa degli errori**
- **tempo impiegato per leggere** (in italiano eloquente)
- **comprensione del testo**

attraverso la lettura di brani o di liste di parole ad hoc

Valutazione della scrittura

Indicatori di prestazione

- **correttezza complessiva (numero di errori fatti)**
- **analisi qualitativa degli errori**
- **tempo impiegato per scrivere**
- **comprensione del testo**

attraverso compiti di scrittura spontanea o
dettato

... ma prima

informarsi su...

difficoltà emotive e
comportamentali
dei bambini

sulle opportunità
educative

sulle metodiche
di insegnamento

sull'ambiente familiare
sensibile alla carriera scolastica

ed escludiamo che...

ci sia un ritardo mentale o
un'alterazione importante dei
processi intellettivi

ci siano disturbi
neuromotori e sensoriali

ci siano disturbi
psicopatologici pre-esistenti

Prova di lettura di parole e non parole

(Zoccolotti et al. 2005)

- **Frequenza d'uso**
- **Lunghezza della parola**
- **Lessicità**
 - Età d'acquisizione
 - Vicinanza ortografica
 - Altre ...

Lunghezza della parola

PER LA LINGUA ITALIANA

l'effetto **lunghezza** discrimina ragazzi
con e senza disturbo di lettura

PAROLA CORTA
FINO A 5 LETTERE

PAROLA LUNGA
DA 8 LETTERE

Frequenza d'uso

UNO DEI FATTORI PIU' CONSIDERATI
NELLA LETTERATURA COGNITIVISTA

esprime il numero di **occorrenze** di
una parola in un corpus di
linguaggio relativamente ampio

Liste Test

1) Prova preliminare Non parole

2) Test Non parole corte

3) Test Non parole lunghe

4) Prova preliminare Parole

5) Test Parole alta frequenza corte

6) Test Parole alta frequenza lunghe

7) Test Parole bassa frequenza corte

8) Test Parole bassa frequenza lunghe

Attribuzione punteggi

Punteggio di
Rapidità



tempo complessivo impiegato
(espresso in secondi) per leggere
ogni set di trenta stimoli.

Punteggio di
Correttezza



numero di errori commessi nella
lettura di ogni set di trenta stimoli.

Attribuzione punteggi

Tabella 1: norme (media e deviazione standard)



per la rapidità

(tempi di lettura in secondi per lista di 30 stimoli)

Tabella 2: norme (media e deviazione standard)

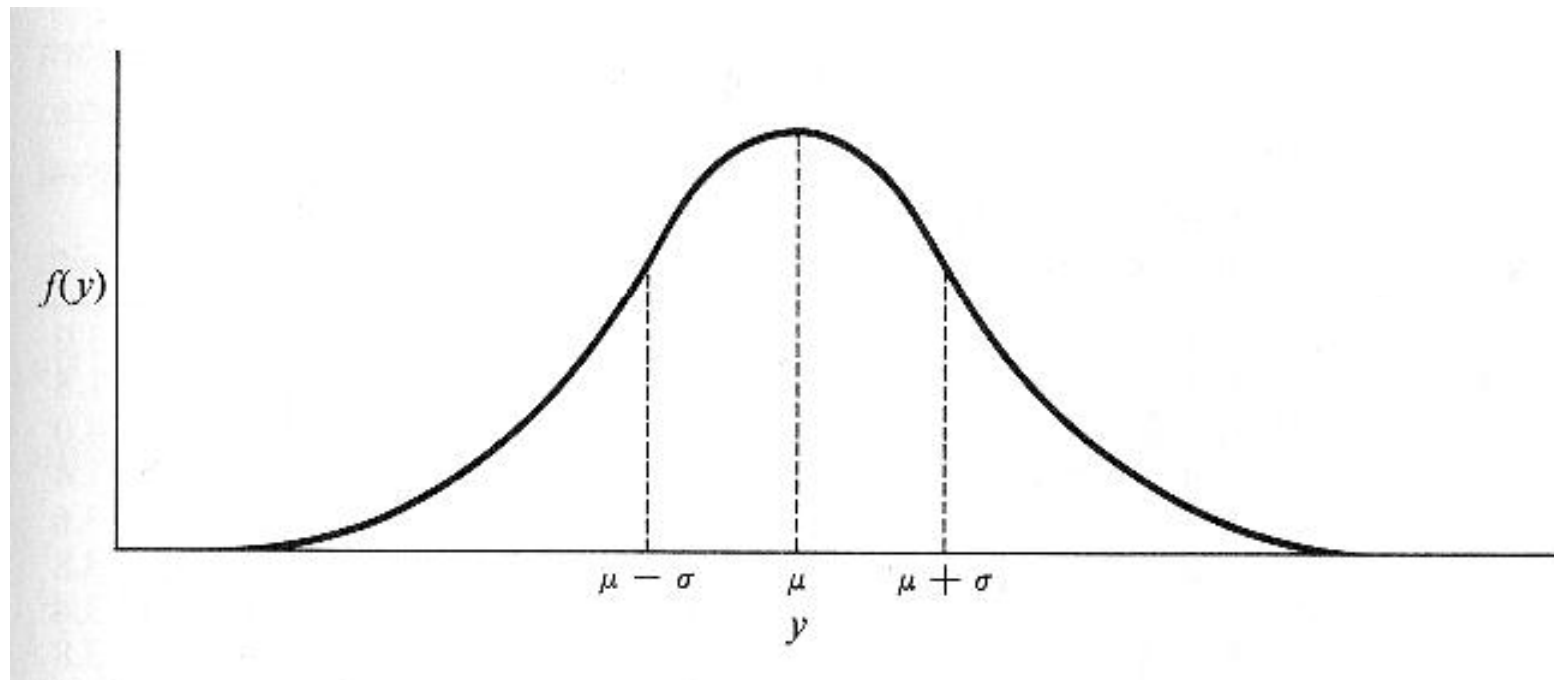
per la correttezza (numero di errori per lista di 30 stimoli)

Tabella 3: norme (5° percentile in termini di numero di errori)



per la correttezza

Distribuzione normale



Norme di riferimento

La prestazione è considerata
nella norma
per punteggi tra -1 e $+1$ DS dalla
media del valore di riferimento

La prestazione è deficitaria
per punteggi $>$ di 2 DS dalla media
del valore di riferimento